

Un decreto Mise in arrivo dispone un rialzo del tributo camerale, dopo gli ultimi sgravi

Un rincaro del 20% per 79 Cdc

Aumenta il diritto annuale per pagare i desk Industria 4.0

DI LUIGI CHIARELLO
E MARCO OTTAVIANO

Arriva un aumento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese in 79 camere di commercio. Il rincaro, per il triennio 2017/19, serve a finanziare la creazione di una rete nazionale di «punti impresa digitale», avamposti territoriali di assistenza del «piano industria 4.0». È con il decreto del 22 maggio 2017 - in corso di registrazione alla Corte dei conti per la successiva pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* - che il ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato per gli anni 2017, 2018 e 2019, l'incremento del 20% degli importi dovuti; le 79 Cciao, con apposite delibere consiliari, dovranno disporre il finanziamento dei programmi e dei progetti, che dovranno essere condivisi con le regioni e avere, per scopo, la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Ma andiamo con ordine.

Le manovre possibili in attesa dell'ufficializzazione dei rincari

- le imprese già interessate a effettuare il pagamento, considerata la prossima scadenza del 30 giugno, potranno pagare in un'unica soluzione applicando la percentuale di aumento del 20% sugli importi del diritto dovuto per il 2017;
- le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale, per il 2017, possono effettuare il conguaglio rispetto all'importo versato entro il termine previsto per il pagamento del secondo acconto delle imposte sui redditi.

RIDUZIONE GRADUALE DEL DIRITTO ANNUALE. In primis, va ricordato che col decreto legge n. 90/2014 (convertito nella legge 114/2014) è stata decisa la riduzione graduale del diritto annuale in tre anni.

Il diritto camerale è stato ridotto per l'anno 2015 del 35%, per il 2016 del 40% e, a decorrere dal 2017, del 50% (si veda *ItaliaOggi* del

20/08/2014).

AUMENTO DEL DIRITTO CAMERALE PER OBIETTIVI STRATEGICI. Lo Sviluppo economico, col decreto in arrivo, ha attivato la procedura ex dlgs n. 219/2016, ossia l'aumento dei diritti camerali fino al 20% per la realizzazione di progetti strategici.

Obiettivo: richiedere nuove risorse alle aziende, per creare una rete a livello na-

zionale di «punti impresa digitale» (Pid), come base territoriale di assistenza alle imprese sul piano Industria 4.0 e, contemporaneamente, lanciare un nuovo servizio di orientamento al lavoro e alle professioni.

I progetti da finanziare sono indicati nelle deliberazioni dei consigli camerali; queste saranno elencate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del decreto in arrivo.

Entro il 31 gennaio di ciascuno degli anni successivi a quelli sopra indicati, le camere di commercio interessate dovranno inviare alla direzione generale per il mercato (divisione III - sistema camerale) un rapporto dettagliato sui risultati dei singoli progetti. Il tutto tramite Unioncamere.

Lo stesso report dovrà essere inviato al comitato indipendente di valutazione delle performance del sistema camerale, previsto dall'articolo 4-bis, comma 2-ter, della legge n. 580/1993, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. d), del dlgs

219/2016.

ADEMPIMENTI PER LE IMPRESE. Nelle more della registrazione del decreto ministeriale da parte della Corte dei conti e della successiva pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*:

- le imprese interessate a effettuare il pagamento, considerata la vicina scadenza del 30 giugno 2017, potranno pagare in un'unica soluzione, applicando la percentuale di aumento del 20% sugli importi del diritto dovuto per il 2017;

- le imprese che hanno già provveduto al versamento del diritto annuale per il 2017 potranno effettuare il conguaglio rispetto all'importo versato entro il termine previsto per il pagamento del secondo acconto delle imposte sui redditi.